



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

Dipartimento di Prevenzione
S.S di S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Cavour 29 N 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011.9217610/618
Fax 011.9217604
eMail: cirie.sisp@asl6.piemonte.it

CONSENSO INFORMATO PER VACCINAZIONE CONTRO LO PNEUMOCOCCO

Lo pneumococco è un batterio causa di una malattia assai grave e potenzialmente letale.

Chiunque può ammalarsi di un'affezione causata dallo pneumococco.

Tuttavia, alcune persone hanno un'età uguale o maggiore a 65 anni, i bambini soprattutto quelli più piccoli, e persone con particolari problemi di salute come l'alcoolismo, malattie cardiache o polmonari, insufficienza renale, diabete, infezione da H.I.V. e certi tipi di cancro.

Lo pneumococco può causare gravi infezioni dei polmoni (polmonite), del sangue (batteriemie e setticemie), e delle membrane che proteggono il cervello (meningite).

Circa una persona su 2 che si ammala muore di polmonite pneumococcica, così come 2 su 10 di batteriemia e 3 su 10 di meningite. Le persone con problemi di salute di cui si è parlato in precedenza hanno un rischio ancora maggiore di morire a causa dello pneumococco.

Gli antibiotici come la penicillina erano un tempo estremamente efficaci per trattare queste infezioni; il batterio è, però, diventato più resistente a questi farmaci. Il trattamento è ora assai difficile. Per questo motivo vaccinarsi è diventato ancora più importante.

IL VACCINO

Il vaccino pneumococcico è polisaccaridico, cioè è formato da zuccheri, diversamente da altri vaccini che sono prevalentemente proteici. Protegge contro 23 tipi di pneumococchi, quelli più frequentemente causa di malattia nell'uomo.

La maggior parte degli adulti sani sviluppa protezione verso la totalità o la maggior parte dei 23 sierotipi nel giro di due o tre settimane dopo l'incolo. Persone molto anziane, bambini sotto i due anni, e persone con malattie croniche possono non rispondere molto bene.

ZONA DI INOCULO

Il vaccino si inocula nella zona del deltoide (spalla) per via intramuscolare o sottocutanea.

CHI DEVE ESSERE VACCINATO?

- Gli adulti di più di 65 anni
- Le persone con più di due anni d'età che abbiano un problema di salute cronico:
 - Malattie cardiache
 - Malattie polmonari
 - Diabete
 - Alcoolismo
 - Cirrosi

Esiti di frattura cranica con fuoriuscita liquido cerebrospinale

- Chi con più di due anni abbia una malattia che abbassi le difese dell'organismo all'infezione:
 - morbo di Hodgkin
 - insufficienza epatica
 - sindrome nefrosica
 - linfoma o leucemia
 - mieloma multiplo
 - infezione da HIV o AIDS
 - milza danneggiata o assente
 - splenectomia (cioè asportazione della milza)
 - trapianto d'organo
- Chiunque con più di due anni stia assumendo un farmaco o conducendo un trattamento che diminuisca le resistenze organiche all'infezione:
 - terapia steroidea a lungo termine
 - certi farmaci anticancro
 - radioterapia

QUANTE DOSI DI VACCINO?

Di solito una dose è sufficiente:

Tuttavia in certe circostanze una seconda dose può essere somministrata.

Una seconda dose è raccomandata per chi con più di 65 anni sia stato vaccinato con meno di 65 anni, se almeno cinque anni siano passati dalla prima dose.

- Una seconda dose è anche raccomandata per chi:
 - ° abbia una milza danneggiata o ne sia privo
 - ° abbia l'anemia a cellule falciformi
 - ° abbia un'infezione HIV o AIDS
 - ° abbia cancro, leucemia, linfoma o mieloma multiplo
 - ° abbia insufficienza renale
 - ° abbia la sindrome nefrosica
 - ° abbia subito un trapianto d'organo o di midollo osseo
 - ° stia assumendo un farmaco che abbassi l'immunità (come chemioterapia o terapia steroidea a lungo termine)
- I bambini di meno di 10 anni possono ricevere una seconda dose di vaccino tre anni dopo la prima dose. Per tutte le persone di più di 10 anni è necessario un intervallo di cinque anni.

ALTRE INFORMAZIONI

- Bambini generalmente sani affetti spesso da infezioni all'orecchio, sinusite o malattie delle vie aeree superiori non necessitano del vaccino antipneumococco.
- Il vaccino può essere meno efficace in persone con diminuita resistenza alle infezioni. Queste persone dovrebbero però, essere vaccinate perché corrono il rischio di ammalarsi gravemente per lo pneumococco.
- Gravidanza: la sicurezza del vaccino in donne gravide non è stato ancora studiato. Non sembra sia dannoso né per la madre né per il feto. Tuttavia è preferibile che le donne a rischio di una grave malattia da pneumococco siano vaccinate prima di rimanere incinte.

QUALI SONO I RISCHI DEL VACCINO?

Il vaccino antipneumococco è molto sicuro circa la metà dei vaccinati hanno effetti collaterali molto lievi come rossore o dolore nel luogo dell'iniezione meno dell'1% sviluppa febbre, dolori muscolari o reazioni locali più severe.

Segnalazioni di reazioni allergiche gravi sono molto rare.

Come con qualsiasi medicina c'è un minimo rischio di problemi seri fino addirittura alla morte dopo la vaccinazione. La malattia, però, può causare problemi gravi molto più spesso della vaccinazione.

QUALE PUO' ESSERE UNA REAZIONE GRAVE?

Una grave reazione allergica (reazione tipo orticaria, difficoltà a respirare, collasso)

CHE COSA SI DEVE FARE?

La reazione avviene nei primi 10-15 minuti dopo la vaccinazione. Per quel tempo non si deve lasciare l'ambulatorio. Qualunque problema si abbia a maggiore distanza di tempo chiamare o recarsi dal medico di famiglia o al Pronto Soccorso riferendo la sintomatologia e di essere stati vaccinati contro lo pneumococco.

CONSENSO

Ho letto le informazioni di cui sopra e ho avuto la possibilità di fare domande per chiarire i miei dubbi sull'argomento.

Ho capito i benefici e i rischi della vaccinazione contro lo pneumococco. Chiedo che il vaccino mi sia somministrato (o sia somministrato a mio/a figlio/a _____)

_____, li _____

IDENTITA' DEL FIRMATARIO
LEGGIBILE

FIRMA

